



## CONCLUSIONI ED OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'obiettivo della tesi è stato quello mettere a punto, per mezzo del caso studio del borgo di Mandonico, un processo progettuale che coinvolge nell'intervento non il singolo edificio o rudere, ma un sistema articolato di volumi edilizi con caratteristiche fisiche e condizioni di conservazione differenti.

Questo tema è un argomento assai contemporaneo vista l'elevata presenza, specialmente sul territorio italiano, di nuclei abitativi abbandonati e lasciati al progressivo degrado.

Il metodo di analisi adottato è applicabile a molti altri recuperi di nuclei storici ed implica un rilievo minuzioso dello stato di fatto (inquanto spesso non sono disponibili atti di fabbrica precedenti) e una analisi delle potenzialità e limiti del contesto finalizzato alla rifunzionalizzazione.

Nelle scelte preliminari si è proseguito con l'intento di illustrare come conoscere le necessità della comunità in cui si intende svolgere il recupero mediante l'uso di questionari, indagini territoriali e stime della domanda locale.

Durante tutta la fase progettuale, dallo sviluppo architettonico al tecnologico, dallo strutturale alle scelte impiantistiche, si è voluto sottolineare l'importanza di motivare ogni intervento e scelta fatta nella realizzazione dell'elaborato. In presenza di un nucleo edificato complesso come nel caso di Mandonico è infatti indispensabile comprendere l'unicità di ciascun fabbricato e stimare quindi, in base a distinti caratteri e patologie, specifiche operazioni architettoniche, tecnologiche, strutturali ed impiantistiche in coerenza con il contesto.

L'obiettivo della tesi è stato quindi quello di mettere a punto un progetto di recupero che si sviluppa attraverso un percorso di conoscenza ripetibile per contesti simili, attraverso l'uso di tecnologie sostenibili e rispettose delle unicità dell'esistente, con la speranza di facilitare i processi di valorizzazione del territorio, ridando identità e vita a luoghi ricchi di storia e tradizioni tuttora sottovalutati.

**CONCLUSIONI**





## RINGRAZIAMENTI

Un sincero grazie a tutti coloro che hanno fornito un prezioso contributo alla realizzazione della tesi.

In particolare alla Professoressa Arch. Laura Malighetti per aver creduto in me e in questo lungo progetto, fin dalle prime idee di realizzazione durante il corso di “recupero del costruito”.

All’ing. Amalia Vivian che è stata durante tutto l’arco della tesi sempre puntuale e disponibile nel darmi consigli e aiuti su come procedere nel mio elaborato.

All’Ing. Massimo Bordoli che, anche se incontrato solo in fase preliminare, è stato di grande aiuto e di grande disponibilità nella realizzazione dei questionari e nella fornitura del materiale comunale.

All’Arch. Elisabetta Rosina che mi ha dato la possibilità di partecipare al workshop svoltosi a Mandonico lo scorso Marzo 2014.

All’ing. Andrea Galli che ha saputo consigliarmi e indirizzarmi nella delicata analisi geotecnica del versante Lariano in coincidenza del borgo.

All’Ing. Cristian Amigoni per la sua supervisione alla stesura dei calcoli strutturali.

All’ing. Massimo Corbella e l’ing. Enrico Mazzucotelli per i consigli e i pareri dati in fase di progettazione.

In ultimo, ma non per importanza, a Isabella, Michele e Gabriele per il tempo speso insieme durante il laboratorio di recupero in fase preliminare di studio.

**RINGRAZIAMENTI**

